



*Un passo  
nell'avventura  
della missione*

**25 Marzo 2007  
Nocera Terinese  
Giornata del Bambino Missionario**

**200 bambini Missionari...  
a Marina di Nocera Terinese  
... per un Mondo Nuovo**



Carissimi,  
25 Marzo 2007, che bellissima giornata!  
L'incontro dei bambini missionari della  
Vicaria di Nocera Terinese è stato un  
momento di grande gioia per tutti....  
200 bambini che sorridono,  
200 bambini che corrono,  
200 bambini che giocano,  
200 bambini che cantano,  
200 bambini che pregano,  
200 bambini missionari...  
Si missionari, perchè la loro presenza  
voleva essere testimonianza di Amore a

**Gesù** e ai poveri.

Questa presenza è stata Speranza di futuro, è stata impegno per il Mondo nuovo che tutti desideriamo e che tutti dobbiamo impegnarci a costruire. E si comincia così... con la presenza!

Una gioia grande ci ha dato anche la presenza di Mons. Roberto Casares Vescovo emerito di Melo (Uruguay). Con i suoi giovani 86 anni vederlo cantare, e allegramente, e le mani, alzarle, e muoversi al ritmo del canto ci ha fatto vedere cosa è essere missionari... “ Annunciare con tutto il proprio essere che **Gesù** è Risorto, è vivo, è giovane... “ Non c'è età per la vita missionaria anzi si è sempre giovani quando si è capaci di Andare verso gli altri, di Aprire il cuore e Amare per costruire un mondo nuovo nel nome di **Gesù**.



Al prossimo incontro, che Speriamo possa essere intervicariale... Che ne dite?

**Pace e Gioia!**

**P. Mimmo**





## **A Marina di Nocera con la Missione nel cuore**

Il 25 Marzo Nocera Marina è stata “invasa” da circa 200 bambini provenienti da 8 parrocchie, fra cui alcune abbastanza lontane, come ad esempio Marcellinara. Il motivo di una presenza così numerosa e festante è stata la giornata vicariale dei bambini missionari di III, IV e V elementare ai quali si sono aggiunti anche quelli di Prima Media che già avevano partecipato l'anno scorso alle varie giornate parrocchiali o interparrocchiali.

Ospiti graditissimi della Vicaria di Nocera Terinese le Parrocchie di Maria SS Assunta in Marcellinara e di Maria SS delle Grazie in Lamezia Terme-Nicastro.

L'ora legale era entrata in vigore dalla mezzanotte, il tempo si annunciava freddo e piovoso, tutto sembrava scoraggiare la partecipazione, ma i bambini sono stati puntuali e ... come per incanto, appena sono iniziati ad arrivare, la pioggia è cessata ed è stata una bella giornata di sole. A dimostrazione di come la Provvidenza non abbandona mai i suoi figli, la pioggia, prima di ricominciare a cadere, ha aspettato che tutti i bambini salissero sul loro pulmino!!! Da sottolineare che quel giorno ha piovuto a dirotto in quasi tutta la Diocesi, ma a Nocera Marina no! ... c'erano i bambini missionari. Dopo aver diviso i bambini in cinque squadre, relative ai 5 continenti e dopo aver fatto qualche canto di accoglienza, è iniziata la missione vera e propria non a parole, ma nei fatti concreti: ogni bimbo, munito di vari volantini appositi, è andato per le strade del paese bussando alle porte e invitando ogni persona che incontrava a partecipare alla S. Messa. E' questo infatti il compito di noi cristiani: annunciare a tutti la Parola di Dio anche quando non si è ben accetti; alcuni bambini infatti sono stati “dolcemente” invitati a togliere il disturbo: essere missionari comporta anche questo.



Al rientro dalla “missione”, ad aspettarci c’era Mons. Caceres, Vescovo emerito della Diocesi di Melo (Uruguay), che si trovava in visita in Calabria. Quale gioia per lui vedere così tanti bambini missionari e per i bambini poter incontrare un Vescovo di una terra tanto lontana come l’Uruguay! Mons. Caceres, che conosce benissimo l’italiano, ha presieduto la S. Messa, suscitando con la sua predica l’entusiasmo di tutti i partecipanti. Dopo la S. Messa, qualche

gioco nel piazzale antistante la Chiesa per sgranchirci le gambe e alle 13,00 finalmente il pranzo. Sorpresa: dove erano andati a finire tutti i panini preparati con tanta cura dalle nostre mamme? E il “mio” filoncino con salamino? E quello con maionese e tonno? Tutti i panini erano stati messi insieme, tagliati e di nuovo incartati e ora gli animatori li stavano distribuendo fra tutti; ognuno mangia quello che gli capita, non importa di chi sia e cosa c’è dentro. E’ questo il senso della condivisione: mettere in comune quello che si ha, così che alla fine non esiste più il “mio” panino”, la “mia” bottiglietta d’acqua, il “mio” succo di frutta, ma i panini, l’acqua, il succo di frutta diventano di tutti, di chi ne ha bisogno.

Le ore dopo il pranzo sono passate velocemente tra giochi, laboratori missionari e consegna dei ricordini a Rosy che il 17 aprile parte in missione per l’Uruguay: buon viaggio, Rosy, e buon lavoro tra i bambini di Melo. Noi ti accompagneremo con la preghiera.

**Aurora Montano**



